

COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 15 del 15 GIUGNO 2010

OGGETTO: APPROVAZIONE INTEGRAZIONE STATUTO COMUNALE

L'anno duemiladieci, il giorno quindici del mese di giugno alle ore 10,30, nella sala consiliare del Comune di Modolo, alla prima convocazione in sessione ordinaria, partecipata ai Consiglieri nei modi di legge, risultano all'appello nominale i Signori:

COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
Omar Aly Kamel Hassan	X	
Deriu Giovanni (1952)	X	
Deriu Giovanni (1962)		X
Fiumene Antonio	X	
Milia Giovanni Maria	X	
Milia Lucia Maria Giuseppa		X
Pintore Annalisa	X	
Porcu Mario Carlo	X	
Puggioni Antonio Giuseppe	X	
Putzolu Augusto	X	
Sechi Milena	X	
Simula Giovanni Maria	X	
Zucca Maria Immacolata	X	

N. Consiglieri in carica 13
N. Consiglieri presenti 11
N. Consiglieri assenti 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Omar Aly Kamel Hassan nella sua qualità di Sindaco.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dr. Antonio Maria Falchi.

La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali",

IL PRESIDENTE introduce il decimo punto posto all'o.d.g., relativo all'integrazione dello Statuto Comunale, illustrando il contenuto di un documento che spiega le motivazioni che rendono tale integrazione necessaria e richiedendo poi che il testo dell'intervento sia allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione.

Dopo ampia discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE.

PREMESSO CHE:

- L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;
- L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, un bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti;
- Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico;
- L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale, una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.

SOTTOLINEATO CHE, su questa base, il Consiglio Comunale di Modolo, condivide e aderisce a tutte le proposte di legge, anche d'iniziativa popolare, che dettino puntuali principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e del servizio idrico", e quindi ritiene necessario che il Parlamento si impegni in questa direzione.

DATO ATTO CHE, il Consiglio Comunale di Modolo si impegna a:

1. Costituzionalizzare il diritto all'acqua, attraverso le seguenti azioni:
 - riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
 - confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;
 - riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata in via diretta dall'Ente Locale anche attraverso forme di associazione con altri Enti Locali.
2. Promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:
 - informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;

- promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto Comunale per usi idropotabili, a partire dalle strutture e dagli uffici pubblici;
 - promuovere e sostenere campagne di informazione e sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso;
 - promozione, attraverso l'informazione e la modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;
 - assicurare alla cittadinanza ampie garanzie in merito alla qualità dell'acqua attraverso costanti analisi chimiche e biologiche;
 - sostenere a tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato in tutti quei territori dove questo è venuto a mancare.
3. Aderire, nell'ambito della Campagna Acqua Bene Comune che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua sta portando avanti da circa tre anni, alla campagna referendaria promossa per l'eliminazione di tutte le norme che, in questi anni, stanno spingendo verso la privatizzazione dell'acqua e conferire alla stessa il patrocinio di questo Comune;
4. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:
- a. sensibilizzazione all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona al giorno;
 - b. propone inoltre di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.

VISTA la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno;

VISTO il parere favorevole sulla regolarità tecnica, della stessa, espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 TUOELL;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. N. 11 del 30.07.2008 di approvazione del nuovo Statuto Comunale di Modolo attualmente in vigore;

UDITA l'esposizione del Sindaco, che si riporta in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nella quale:

- si ricorda che l'acqua è un bene essenziale per l'uomo e come tale il diritto all'acqua diventa universale e inalienabile e la gestione del servizio idrico deve avvenire come un servizio pubblico;
- si precisa che l'acqua è inoltre un bene pubblico la cui gestione non può determinare profitti d'impresa, sia essa pubblica o privata;
- informa che la battaglia, perché si pervenga al riconoscimento che il servizio idrico è un servizio pubblico locale, è in corso e alcune regioni d'Italia come ad esempio la Liguria, sono all'avanguardia;
- informa che anche altri Comuni hanno inserito (o si accingono a farlo) nello Statuto una norma che codifica il servizio idrico, fra l'altro, come servizio pubblico locale;
- ricorda che il Comune di Modolo ha sempre rivendicato il diritto alla gestione dell'acqua come servizio pubblico locale;

SENTITI i vari interventi (il cui contenuto è stato riportato in sintesi nel presente verbale);

RITENUTO di dover rafforzare la cultura di salvaguardia della risorsa idrica, inserendo un ulteriore periodo all'interno del testo dell'art. 3 dello Statuto Comunale, in particolare inserendo il comma n. 5 come segue:

"Il Comune riconosce il diritto all'acqua come diritto umano fondamentale, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. La gestione del servizio idrico è un servizio pubblico locale, privo di rilevanza economica, che deve garantire a tutti i cittadini, secondo criteri di solidarietà, l'accesso all'acqua in egual misura."

VISTO l'art. 6, comma 4 del TUEL 267/2000 e s.m.i.;

AII'UNANIMITÀ DEI VOTI RESI PER ALZATA DI MANO

DELIBERA

DI APPROVARE il testo dell'ordine del giorno come da proposta presentata dal Presidente nella parte narrativa e propositiva che si intende qui di seguito integralmente trascritta ad ogni effetto di legge;

DI DISPORRE, per le motivazioni sopra citate, l'integrazione dello Statuto Comunale;

DI INSERIRE all'interno dell'art. 3, dello Statuto Comunale di Modolo, l'ulteriore comma n. 5 che recita testualmente come in appresso riportato:

"Il Comune riconosce il diritto all'acqua come diritto umano fondamentale, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. La gestione del servizio idrico è un servizio pubblico locale, privo di rilevanza economica, che deve garantire a tutti i cittadini, secondo criteri di solidarietà, l'accesso all'acqua in egual misura."

DI RIAPPROVARE lo Statuto Comunale, come integrato al punto precedente, che composto di n. 105 articoli si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

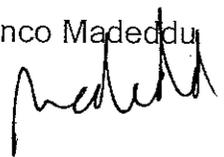
DI DARE ATTO che lo Statuto così modificato sarà pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

LO STATUTO aggiornato entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo Comunale.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'A.T.O. della Sardegna e a tutti i Sindaci del suo ambito.

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", sulla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

in ordine alla regolarità tecnica : FAVOREVOLE Franco Madeddu



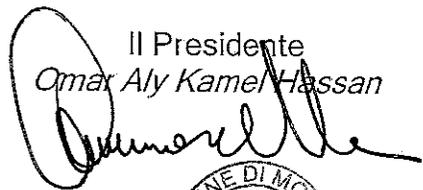
LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Consigliere Anziano
Giovanni Maria Milia



Il Presidente

Omar Aly Kamel Hassan



Il Segretario Comunale

Dr. Antonio Maria Falchi



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 22 giugno 2010 al 07 luglio 2010, prot. n. 1045, inviata, contestualmente alla pubblicazione, al capo gruppo consiliare, al responsabile del servizio e all'ufficio competente.

MODOLO, lì 22 giugno 2010

Il Segretario Comunale
Dr. Gianfranco Falchi



La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

dopo il decimo giorno della sua pubblicazione.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile per motivi d'urgenza.

Il Segretario Comunale
Dr. Gianfranco Falchi

